

ATLETICA

1.

Gli asciugamani
non sono danneggiati, giallo i colori
così mia madre con la voce alle porte
con la radio agli albori: io sono dedicata
al millenovecentocinquantanove,
col rapido pulviscolo nel sole
e se un mondo parla allora scrivo,
se lei crede che possiamo irrigare.

2.

Solo questo dolore che mi tengo
uno qualsiasi per tutti
ha il ritmo di poesia
quella bellissima parola
inutile, la panchina
verde degli sguardi
che strinsero e distinsero, io sola
ora dei mari aboliti.
Scegliendo ovest sulla mappa
seguo il cielo, non posso
navigare controsola.

3.

Giovedì mattina con le cose
viene semplicemente, è il momento
di esserci.
Alle cinque in punto
si apriranno, non resta
che cullare il timore con sé,
portarlo in campo.

STAMANE

ad Alfio

Scendo, portone, gelo che m'investa
il giorno in ogni modo
suo d'essere case di fronte, cose
di strada, svolte, insegne, pompa
gas arteria larga e lunga dritta
verso dove ogni stamane va, dentro
cui si rovescia ogni verso diurno, scarico
rigetto rivoltato nel letto della notte, dentro
luce espulsa di cuore serbatoio di un cuore
che del cuore non sa che in cuore serba
e un altro un altro un altro un altro in sé.
Ancora. Fino a qui arrivo, che
mi bastano i tre cancelli, i viali gli alberi
minime ali dai suoni minimi a invernali
temperature di estremi capillari intricati e
nitidi contro il cielo a resistere, ora e
nell'ora a tenermi, casa all'aperto
come sono e fui ma amante
fuoco che noi accesi ora battenti qui
tieni, dacci oggi padre luogo nostro,
ovunque e a tutti nel medesimo
istante.

DICEMBRE

Quando avanza dicembre e
il pomeriggio si sgretola sui tetti,
le superstiti foglie avvolgono finestre
è una palpebra il buio
e siamo salvi
dalle attese, dai rombi dei decolli,
scendiamo sotto il manto
coi fratelli delle spiagge naufragate
sprofondiamo nel regno delle foglie
che non hanno resistito
e la morsa delle cose si ritira
qui
un solo corpo un oceano il respiro
stempera nella terra asciutta e lieve
il tempo dietro il tempo,
cielo del cielo, ambra onda aroma
brace cacao fessura agrume sale
battito goccia fumo noce ombra
sorella creta scaglia traccia culla
tono ginepro azzurro padre
bianco.